

**COMUNE di CANICATTI'****Libero Consorzio Comunale di Agrigento**

N. 70

Seduta del 08/11/2022

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

<b>OGGETTO:</b>	<b>Valutazione e pareri e decisioni sulla sussistenza di presunta situazione di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 14 Legge Regionale n. 31/ 86 e successive modifiche e integrazioni – <u>RINVIATA</u></b>
-----------------	--

L'anno duemilaVENTIDUE addì OTTO del mese di NOVEMBRE, alle ore 18.10 e ss., nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Prof. **Domenico LICATA** assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa **Cinzia CHIRIELEISON**.

All'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Sciabarrà Cesare	X		Lalicata Giuseppe	X	
Licata Domenico	X		Muratore Calogero		X
Salvaggio Luigi		X	Muratore Anna	X	
Alaimo Giuseppe	X		Onolfo Carmelo	X	
Marchese Ragona Liliana	X		Falcone Fabio	X	
Restivo Calogero	X		Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspere	X		Ficarra Diego	X	
Cuva Angelo	X		Turco Alida		X
Cilia Gianluca	X		Ferraro Rossella		X
Manna Federica		X	Cipollina Marcello	X	
Ferraro Carmelo	X		Alessi Anita	X	
Muratore Massimo	X		Curto Dario	X	

PRESENTI N.ro

19

ASSENTI N.ro

5

Sono presenti per l'Amministrazione il Vice-Sindaco Bennici e gli Assessori Corsello, Giordano, Muratore M. e Tedesco.

**Il Presidente del Consiglio Comunale, Prof. Licata,** passa alla trattazione del punto aggiuntivo all'ordine del giorno, avente ad oggetto “Valutazione e pareri e decisioni sulla sussistenza di presunta situazione di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 14 Legge Regionale n. 31/ 86 e successive modifiche e integrazioni”, pervenuto giusta nota prot. n. 40129 del 13/10/2022, presentata dal P.O. n. 1 Dott.ssa Cigna.

**Il Presidente:**

«In realtà questo Consiglio Comunale aveva discusso questo argomento nell'ultima seduta del 17/10, nel corso del quale i Consiglieri Comunali hanno chiesto di rivedere la proposta, da più parti è pervenuta la richiesta, tant'è che alcuni Consiglieri Comunali sono anche usciti dall'aula, perché sostenevano che quella proposta così come formulata era invotabile. Per cui si era concordato che si voleva far arrivare in Presidenza una nuova proposta, così era stato richiesto dai Consiglieri Comunali presenti in aula, se poi non è stato verbalizzato, non lo so, però questa è stata la richiesta dei Consigli Comunali. Questo argomento, ovviamente non era stato messo all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, è pervenuta in data odierna una nota da parte dello Studio legale Barbagallo, nel quale mi è stato chiesto di inserire immediatamente, a firma congiunta all'avvocato Barbagallo e della Consigliera Federica Manna, mi è stato chiesto di inserire questo punto all'ordine del giorno, e io mi sono premurato di farlo, non prima di indirizzare una nota allo Studio legale Barbagallo, al Segretario Generale, al Consiglio Comunale e alla Consigliera Federica Manna». Dà lettura della nota e successivamente invita la P.O. n. 1, Dott.ssa Cigna, a presentare la proposta.

**Esce il Consigliere Marchese Ragona (Presenti n. 18).**

**Il Consigliere Onolfo:**

«Tenete in considerazione che l'argomento della Consigliera Manna è stato inserito nella giornata odierna, se non ricordo male c'era un passaggio nell'articolo 49 del Regolamento che citava testualmente quando c'è un caso urgente sono 24 ore per poterlo trattare. Oggi ci stiamo trovando noi in difficoltà, non so se il deliberato può essere o meno...»

**Il Presidente:**

«In realtà questo argomento è stato già trattato in Consiglio Comunale, poi è caduta la seduta perché mancava il numero legale, però l'argomento è stato trattato ed è stato anche trattato in Commissione Consiliare. Quindi è giusto quello che lei evidenzia, però, dico, questo argomento è stato già in realtà trattato, quindi io sono stato costretto a metterlo all'ordine del giorno per togliermi da ogni responsabilità anche omissiva, e lascio al Consiglio Comunale le dovute valutazioni».

**Il Segretario Generale:**

«Io voglio più che altro puntualizzare, oltre il discorso delle 24 ore in relazione alla *“convocazione d'urgenza”*, diciamo che la criticità potrebbe presentarsi, però anche qui dico, il Consiglio Comunale può fare le sue valutazioni, con il comma 4 dell'articolo 49, che parla più che della convocazione in via d'urgenza, dell'inserimento dell'ordine del giorno aggiuntivo. Quindi in particolare il Regolamento prevede che, nel caso che, dopo la consegna degli avvisi di convocazione si debbano aggiungere all'ordine del giorno delle adunanze ordinarie o straordinarie argomenti urgenti o sopravvenuti, occorre darne avviso scritto ai Consiglieri almeno 24 ore prima della riunione, comunicando l'oggetto degli argomenti aggiunti. Il problema può essere su questo concetto di *“sopravvenienza”*, perché in realtà appunto, come diceva il Presidente, c'è stata una diffida che potrebbe considerarsi come fattispecie sopravveniente, però il termine delle 24 ore il Regolamento lo prevede per questa tipologia di ordine del giorno *“aggiuntivo”*. In questo caso si è trattato di un ordine del giorno aggiuntivo. Quindi criticità rispetto a questo dispositivo – scusate - il problema io lo pongo in termini più sostanziali rispetto alla legittimazione processuale di un'eventuale impugnativa. Quindi parliamo anche in termini, poi, di eventuali refluenze giuridiche, perché possiamo parlare anche di atti che possono non avere una refluenza giuridica, perché ci sono anche delibere e delibere rispetto a quello che si può andare ad approvare. Quindi in questo caso dico che questo tipo di criticità interpretativa rispetto ad un ordine del giorno aggiuntivo, che comunque è stato formulato come ordine del giorno aggiuntivo, col termine temporale delle 24 ore, potrebbe costituire un profilo di legittimazione processuale attiva, rispetto a qualsivoglia posizione

di un Consigliere Comunale che potrebbe eccepire, come dire, la violazione della propria prerogativa, e quindi una violazione dei propri diritti all'esercizio del proprio ufficio, il cosiddetto "ius ad officium". Quindi io non posso che comunque evidenziare che qualche problema in termini di ipotesi di legittimazione processuale ad attivare anche un ricorso, ma anche la posizione della Consigliera potrebbe essere lesa, nel caso in cui ci fosse una determinazione, una decisione dell'organo consiliare che potrebbe non essere in linea con il suo interesse, e quindi, purtroppo, è un problema interpretativo però sussistente, perché proprio le 24 ore vengono richiamate per "ordini del giorno aggiuntivi", che vengono inseriti per casi, per argomenti urgenti o sopravvenuti, quindi in questo caso ci potrebbe essere una motivazione di sopravvenienza».

**Il Presidente:**

«Quindi è chiaro il concetto? Io ho dovuto inserirlo all'ordine del giorno perché proprio è arrivata una diffida e quindi io ho dovuto metterlo all'ordine del giorno, pur sapendo che c'era questo limite delle 24 ore, infatti appositamente scrivo alla fine "lasciando ogni valutazione all'organo consiliare", perché comunque l'organo consiliare poi alla fine è quello che decide. Quindi alla fine io opterei per discutere l'argomento anche domani, no domani no, è soltanto un punto, si discute o domani mattina, o domani, perché è convocata in realtà la Conferenza dei Capigruppo alle ore 12, alle ore 12 è convocata la Conferenza Capigruppo... (intervento fuori microfono)... la pec è delle 15:14; quindi la possiamo fare domani sera alle ore 18?... (intervento fuori microfono)... il Consiglio Comunale rinvia i lavori a domani... (intervento fuori microfono)... partiamo sempre dalla stessa...(interventi fuori microfono)...»

**Il Consigliere Di Fazio:**

«Noi avevamo chiesto delle specifiche come gruppo, che doveva essere modificata, già noi avevamo intenzione, a prescindere delle 24 ore, delle 36 ore, ci dispiace per la collega Manna, ma saremmo usciti, la nostra linea era questa, parlo per il mio gruppo consiliare. Quindi dico che venga rinviare a domani e venga riproposta in questa maniera, per quanto ci riguarda è tempo perso, ed è giusto dirlo prima in anticipo, perché noi domani al momento della votazione usciremo, se la proposta rimane quella dell'altra volta noi usciremo non la votiamo, né ci asteniamo, né contrari e manco astenuti, per i motivi già spiegati dal collega Cuva nella precedente trattazione».

**Escono i Consiglieri Ferraro C. e Alessi (Presenti n. 16)**

**Interviene la Dott.ssa Cigna:**

«Scusate, per quanto riguarda essere riformulata la proposta, sarebbe opportuno, chiedo conferma al Segretario, una richiesta da parte vostra, perché questa riformulazione è emersa dalla discussione, però sarebbe opportuno fare anche una...(interventi fuori microfono)...»

**Il Segretario Generale:**

«No scusate, le richieste andrebbero anche votate dal Consiglio Comunale, quindi una richiesta che viene passata al voto e quindi c'è un atto di indirizzo esplicito da parte di tutto il civico consesso rispetto ad una riformulazione».

**La Dott.ssa Cigna:**

«È emersa dalla discussione questa vostra richiesta...(interventi fuori microfono)...»

**Il Consigliere Di Fazio:**

«... come si deve, ci doveva essere tutto, l'ha detto il Consigliere Cuva, che io non ricordo preciso quali erano le cose, ma l'ha detto, l'ha detto, la proposta l'ha fatta lui, e abbiamo detto che saremmo usciti in fase di votazione se non veniva modificata, l'abbiamo detto in Commissione, in Consiglio Comunale e lo sto ripetendo stasera! Siccome c'è tempo fino a domani, fate come credete, sappiate che noi ci alziamo e usciamo!»

**La Dott.ssa Cigna:**

«Mi perdoni, Consigliere, per fare una riformulazione della proposta, occorre o che venga ritirata o che ci sia una richiesta da parte vostra, perché questa proposta non viene cestinata, esiste, è protocollata, è stata trasmessa... (interventi fuori microfono)... chiediamo al Segretario se devo essere io a ritirarla o qualcun altro».

**Il Segretario Generale:**

«Ci può essere una formale richiesta votata dal Consiglio che chiede il ritiro. Può essere posta al voto questa richiesta di ritiro».

**La Dott.ssa Cigna:**

«Vi ho detto che è emerso dalla discussione, ma mettete nero su bianco questa vostra richiesta».  
(*interventi fuori microfono*)

**Il Presidente:**

Scusate, scusate, stiamo entrando nel vivo dell'argomento, noi questa sera dobbiamo votare il rinvio del punto, e si rinvia a domani sera alle ore 18».

(*interventi fuori microfono*)

**La Dott.ssa Cigna:**

«la scorsa volta, io innanzitutto sono stata presente in Commissione dove, e in Consiglio ho trasmesso una nota dove mettevo in evidenza delle mie esigenze personali...(interventi fuori microfono)... ha messo in evidenza la mia assenza...»

**Il Presidente:**

«Mi scusi, ma il Consiglio scelga tra fare Consiglio Comunale domani sera o giovedì sera, nelle 24 ore, perché la pec è partita alle 15:14, quindi 24 ore dalla pec sono domani alle 15:14 possiamo discutere il punto; contrariamente possiamo farlo domani oppure giovedì, il Consiglio sceglie».

**Il Consigliere Cipollina:**

«Presidente, se può servire alla dottoressa Cigna per elaborare la proposta, facciamo giovedì».

**Il Presidente:**

«No, no, può elaborare la proposta, perché la proposta è questa, la proposta è questa Consigliere Cipollina, la proposta non è che elaborano la proposta e la portano nuova. Quindi, si rinvia questo punto all'ordine del giorno domani sera alle ore 18, mercoledì. Allora mettiamo in votazione il rinvio a domani sera alle ore 18, sempre in prima, perché in prima convocazione siamo, quindi stesse modalità, siamo in prima convocazione. Per mercoledì 24 ore».

**Il Segretario Generale:**

«Scusate questo ve lo leggo come articolo, in maniera che vi sia chiaro, art. 53, comma 4, "*Quando il Consiglio Comunale delibera*" - quindi occorre la votazione - "*di rinviare per un motivo diverso dalla mancanza del numero legale i lavori consiliari a data certa, comporta la continuazione dei lavori alla nuova adunanza mantiene il carattere di prima convocazione, qualora la seduta era di prima convocazione o di seconda se la seconda era in seconda convocazione*"».

**Il Presidente:**

«Esatto, quindi alle ore 18 dobbiamo essere qua».

**Il Segretario Generale:**

«Va sottoposto al voto. Quindi procediamo alla votazione per il rinvio a data certa».

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione sul rinvio.

Ultimata la votazione il Presidente del Consiglio Comunale, accertato che la votazione ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

**Presenti n. 16:** Sciabarrà Cesare; Licata Domenico; Alaimo Giuseppe; Restivo Calogero; Di Fazio Giangaspere; Cova Angelo; Cilia Gianluca; Muratore Massimo; Lalicata Giuseppe; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Falcone Fabio; Lo Giudice Giuseppe; Ficarra Diego; Cipollina Marcello; Curto Dario.

**Assenti n. 8:** Salvaggio Luigi; Marchese Ragona Liliana; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Calogero; Turco Alida; Ferraro Rossella; Alessi Anita.

Hanno votato:

**A Favore n. 16:** Sciabarrà Cesare; Licata Domenico; Alaimo Giuseppe; Restivo Calogero; Di Fazio Giangaspere; Cova Angelo; Cilia Gianluca; Muratore Massimo; Lalicata Giuseppe; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Falcone Fabio; Lo Giudice Giuseppe; Ficarra Diego; Cipollina Marcello; Curto Dario.

**Contrari: n. 0**

**Astenuti: n. 0**

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA

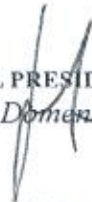
DI APPROVARE all'unanimità il rinvio a data certa del punto aggiuntivo all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Valutazione e pareri e decisioni sulla sussistenza di presunta situazione di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 14 Legge Regionale n. 31/ 86 e successive modifiche e integrazioni", per il 9 novembre 2022 alle ore 18,00.

*Il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 22,50.*

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Giuseppe Alaimo



IL PRESIDENTE  
Prof. Domenico Licata



IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Cinzia Chirieleison



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

---

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n. 44

Il Segretario Generale  
D.ssa Cinzia Chirieleison

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, \_\_\_\_\_

Il Funzionario